

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN MEDICINA E CHIRURGIA
CLASSE LM-41
AI SENSI DEL D.M. 270/2004
A. A. 2014/2015

SOMMARIO

- 1. Informazioni generali sul Corso di studio**
- 2. Definizione degli obiettivi formativi e Ordinamento Didattico**
- 3. Profili professionali e sbocchi occupazionali**
- 4. Organizzazione Didattica del Corso di Laurea**
- 5. Requisiti di ammissione e modalità di verifica**
- 6. Sessioni e modalità di esame e di laurea**
- 7. Obblighi di frequenza, Regole di sbarramento e Propedeuticità**
- 8. Prova finale**
- 9. Orientamento, tutorato**
- 10. Passaggi e trasferimenti**
- 11. Riconoscimento della Laurea in Medicina conseguita presso Università estere**
- 12. Consiglio di Corso e suoi organi**
- 13. Approvazione e modifiche al regolamento**
- 14. Norme transitorie**

ARTICOLO 1

Informazioni generali sul Corso di studio

- Ateneo: **Università degli Studi di Perugia**
- Strutture di riferimento: **Dipartimento di Medicina** (Dipartimento di afferenza), **Dipartimento di Medicina Sperimentale, Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche**
- Denominazione del Corso di Studio: **Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia** (*Single-Cycle Degree programme in Medicine and Surgery*)
- Classe: **LM-41** Medicina e Chirurgia
- Titolo rilasciato (denominazione del titolo accademico rilasciato): **Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia** (*Degree in Medicine and Surgery*)
- Sede didattica: **Polo Didattico di Sant'Andrea delle Fratte (PG) e Polo Didattico di Terni**
- Indirizzo internet: <http://www.med.unipg.it/ccl/>

ARTICOLO 2

Definizione degli obiettivi formativi e Ordinamento Didattico

1. Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia prevede 360 Crediti Formativi Universitari (CFU) complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative pratiche volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (CFU professionalizzanti). Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 9 ore di didattica frontale. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente, di cui almeno 20 ore di attività didattica professionalizzante, svolta a piccoli gruppi di studenti, con guida del docente. L'obiettivo specifico del Corso è pertanto formare un medico, ad un livello professionale iniziale, che possieda:

- una visione multidisciplinare, interprofessionale ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia;
- una educazione orientata alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute nell'ambito della comunità e del territorio;
- una profonda conoscenza delle nuove esigenze di cura e di salute, incentrate non soltanto sulla malattia, ma, soprattutto, sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche e inserito in uno specifico contesto sociale;

Il metodo didattico adottato, utile al raggiungimento delle caratteristiche qualificanti attese, prevede l'integrazione orizzontale e verticale dei saperi, un metodo di insegnamento basato su una solida base culturale e metodologica conseguita nello studio delle discipline pre-cliniche e in seguito prevalentemente centrato sulla capacità di risolvere problemi e prendere decisioni,

sul contatto precoce con il paziente, sull' acquisizione di una buona abilità sia clinica che nel rapporto umano con il paziente.

Nel progetto didattico del Corso di Laurea Magistrale viene proposto il giusto equilibrio d'integrazione verticale e trasversale tra:

- a) Le scienze di base, che debbono essere ampie e prevedere la conoscenza della biologia evoluzionistica, della biologia molecolare e della genetica e della complessità biologica finalizzata alla conoscenza della struttura e funzione dell'organismo umano in condizioni normali, ai fini del mantenimento delle condizioni di salute ed alla corretta applicazione della ricerca scientifica traslazionale;
- b) La conoscenza dei processi morbosi e dei meccanismi che li provocano, anche al fine di impostare la prevenzione, la diagnosi e la terapia;
- c) La pratica medica clinica e metodologica, che deve essere particolarmente solida, attraverso un ampio utilizzo della didattica di tipo tutoriale, capace di trasformare la conoscenza teorica in vissuto personale in modo tale da costruire la propria scala di valori e interessi, e ad acquisire le competenze professionali utili a saper gestire la complessità della medicina;
- d) Le scienze umane, che debbono costituire un bagaglio utile a raggiungere la consapevolezza dell'essere medico e dei valori profondi della professionalità del medico;
- e) L'acquisizione della metodologia scientifica, medica, clinica e professionale rivolta ai problemi di salute del singolo e della comunità.

2. Risultati di apprendimento attesi

a) Conoscenza e capacità di comprensione (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

I laureati devono avere conoscenze e capacità di comprensione tali da saper descrivere e correlare fra di loro gli aspetti fondamentali della struttura bio-molecolare, macro e microscopica, delle funzioni e dei processi patologici, nonché dei principali quadri di malattia dell'essere umano. Devono dimostrare comprensione dei principi e capacità di argomentazione quanto alla natura sociale ed economica nonché ai fondamenti etici dell'agire umano e professionale in relazione ai temi della salute e della malattia

A tale proposito, i laureati:

- 1) sapranno correlare la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento, interpretando le anomalie morfo-funzionali che si riscontrano nelle diverse malattie. Sapranno individuare il comportamento umano normale e anormale, essendo in grado di indicare i determinanti e i principali fattori di rischio della salute e della malattia e dell'interazione tra l'uomo ed il suo ambiente fisico e sociale.
- 2) sapranno descrivere i fondamentali meccanismi molecolari, cellulari, biochimici e fisiologici che mantengono l'omeostasi dell'organismo, sapendo descrivere il ciclo vitale dell'uomo e gli effetti della crescita, dello sviluppo e dell'invecchiamento sull'individuo, sulla famiglia e sulla comunità.
- 3) sapranno illustrare l'origine e la storia naturale delle malattie acute e croniche, avendo le conoscenze essenziali relative alla patologia, alla fisiopatologia, all'epidemiologia, all'economia sanitaria e ai principi del management della salute. Essi avranno anche una buona

comprensione dei meccanismi che determinano l'equità all'accesso delle cure sanitarie, l'efficacia e la qualità delle cure stesse.

4) saranno in grado di correlare i principi dell'azione dei farmaci con le loro indicazioni, descrivere i principali interventi di diagnostica strumentale, terapeutici chirurgici e fisici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta e cronica, nella riabilitazione, nella prevenzione e nelle cure di fine vita.

5) sapranno elencare e discutere i principali determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione. Tali conoscenze saranno correlate allo stato della salute internazionale ed all'impatto su di essa della globalizzazione.

6) sapranno discutere gli elementi essenziali della professionalità, compresi i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione.

Le conoscenze sopraelencate sono acquisite mediante la partecipazione a lezioni frontali, laboratori, esercitazioni e tirocini clinici e verificate per il tramite sia di colloqui orali, sia di prove scritte; queste verifiche, quando condotte su parti fondamentali dei contenuti degli insegnamenti, sono attuate anche durante lo svolgimento dei corsi.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze alla comprensione e risoluzione dei problemi di salute dei singoli e dei gruppi e popolazioni, attinenti anche a tematiche nuove, inserite in contesti ampi e interdisciplinari. Le competenze cliniche devono essere rivolte ad affrontare la complessità dei problemi di salute della popolazione, dei gruppi sociali e del singolo paziente, complessità che si caratterizza nelle dimensioni anagrafiche, di pluri-patologia e di intreccio fra determinanti biologici e socio-culturali.

A tali fini, i laureati:

1) saranno in grado di raccogliere correttamente una storia clinica, completa degli aspetti sociali, ed effettuare un esame dello stato fisico e mentale. Essi sapranno applicare i principi del ragionamento clinico, sapendo eseguire le procedure diagnostiche e tecniche di base, analizzarne ed interpretarne i risultati, allo scopo di definire correttamente la natura di un problema, applicando correttamente le strategie diagnostiche e terapeutiche adeguate.

2) saranno in grado di stabilire le diagnosi e le terapie nel singolo paziente, riconoscendo ogni condizione che ne metta in pericolo imminente la vita, sapendo gestire correttamente e in autonomia le urgenze mediche più comuni.

3) saranno in grado di curare le malattie e prendersi cura dei pazienti in maniera efficace, efficiente ed etica, promuovendo la salute ed evitando la malattia, ottemperando all'obbligo morale di fornire cure mediche nelle fasi terminali della vita, comprese le terapie palliative dei sintomi e del dolore.

4) sapranno intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità. Essi faranno riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche,

l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie. Saranno pertanto in grado di usare correttamente, nelle decisioni sulla salute, i dati di sorveglianza locali, regionali e nazionali della demografia e dell'epidemiologia.

5) sapranno rispettare i valori professionali che includono eccellenza, altruismo, responsabilità, compassione, empatia, attendibilità, onestà e integrità, e l'impegno a seguire metodi scientifici, mantenendo buone relazioni con il paziente e la sua famiglia, a salvaguardia del benessere, della diversità culturale e dell'autonomia del paziente stesso.

6) sapranno applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche. Essi rispetteranno i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro.

Il processo di acquisizione di una larga parte di queste conoscenze è determinato dalla frequenza alle attività professionalizzanti e verificato durante lo svolgimento di un'intensa attività di tirocinio clinico.

c) Autonomia di giudizio (MAKING JUDGEMENTS)

I laureati devono avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. A tale fine, i laureati:

1) saranno in grado di dimostrare, nello svolgimento delle attività professionali, un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento creativo orientato alla ricerca. Essi sapranno tenere in considerazione l'importanza e le limitazioni del pensiero scientifico basato sull'informazione, ottenuta da diverse risorse, per stabilire la causa, il trattamento e la prevenzione delle malattie.

2) sapranno formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi e ricercare autonomamente l'informazione scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita, utilizzando le basi dell'evidenza scientifica.

3) sapranno formulare ipotesi, raccogliere e valutare in maniera critica i dati, per risolvere i problemi, nella consapevolezza del ruolo che hanno la complessità, l'incertezza e la probabilità nelle decisioni prese durante la pratica medica. Saranno in grado di programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.

4) saranno in grado di esercitare la responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti, nel rispetto del codice deontologico della professione medica.

5) sapranno esercitare il pensiero riflessivo sulla propria attività professionale quanto alla relazione coi pazienti e con gli altri operatori, ai metodi impiegati, ai risultati ottenuti, ai vissuti personali ed emotivi.

L'acquisizione di queste conoscenze viene verificata soprattutto nell'ambito dell'impegno da dedicare alla preparazione autonoma dell'elaborato scritto necessario per sostenere la prova finale. La modalità sarà quella del colloquio orale.

d) Abilità comunicative (COMMUNICATION SKILLS)

I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti, nonché, con le modalità richieste dalle circostanze, ai propri pazienti.

A tale scopo, i laureati:

- 1) sapranno ascoltare attentamente per estrarre e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti, ed esercitando le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e i loro parenti, rendendoli capaci di condividere le decisioni come partners alla pari.
- 2) comunicheranno in maniera efficace con i colleghi, con la comunità, con altri settori e con i media, e sapranno interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
- 3) dimostreranno una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
- 4) sapranno affrontare le situazioni critiche sul piano comunicativo, come la comunicazione di diagnosi gravi, il colloquio su temi sensibili relativi alla vita sessuale e riproduttiva, sulle decisioni di fine vita.

Poiché il terreno più omogeneo d'acquisizione di queste conoscenze è costituito dallo svolgersi dell'attività di tirocinio clinico, che è caratterizzata da una grande variabilità di situazioni interattive, la modalità di verifica dell'acquisizione di tali conoscenze sarà quella del colloquio orale. Le abilità comunicative vengono inoltre sviluppate in relazione alla presentazione dell'elaborato originale per la prova finale.

e) Capacità di apprendimento (LEARNING SKILLS)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare per lo più in modo auto diretto e autonomo.

A tale fine, i laureati:

- 1) saranno in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare criticamente le nuove conoscenze scientifiche e l'informazione sanitaria/biomedica dalle diverse risorse e dai database disponibili.
- 2) sapranno ottenere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici, utilizzando la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio dello stato di salute, comprendendone l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
- 3) sapranno gestire un buon archivio della propria pratica medica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

4) sapranno individuare i propri bisogni di formazione, anche a partire da attività di audit della propria pratica, e progettare percorsi di auto-formazione

L'obiettivo di apprendimento cui si fa qui riferimento costituisce, per il corso di studio, il risultato finale dell'intero percorso formativo. Pertanto, la verifica dell'avvenuta acquisizione di queste conoscenze avviene per il tramite di quanto descritto in precedenza.

3. Missione specifica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico

La missione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico si identifica con la formazione di un medico a livello professionale iniziale con una cultura biomedico-psico-sociale, che possieda una visione multidisciplinare ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia, con una educazione orientata alla comunità, al territorio e fondamentalmente alla prevenzione della malattia ed alla promozione della salute. Tale missione specifica risponde in maniera più adeguata alle nuove esigenze di cura e salute, in quanto centrata non soltanto sulla malattia, ma soprattutto sull'uomo ammalato, considerato nella sua globalità di soma e psiche ed inserito nel contesto sociale.

La formazione medica così orientata è vista come il primo segmento di un'educazione che deve durare nel tempo, ed in quest'ottica sono state calibrate le conoscenze che lo studente deve acquisire in questa fase, dando giusta importanza alle esperienze in Ospedale e nel territorio. Particolare attenzione viene posta nei rapporti interpersonali fra docenti e studenti.

4. Tabella delle attività formative previste dall'Ordinamento Didattico

Le tabelle delle attività formative, di base, caratterizzanti, affini e altre, suddivise per ambito disciplinare e Settore Scientifico Disciplinare, sono riportate nell'**Allegato n. 1**.

ARTICOLO 3

Profili professionali e sbocchi occupazionali

I laureati in medicina e chirurgia svolgono l'attività di medico-chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e bio-medici. La laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia è, inoltre, requisito per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica.

Funzione in un contesto di lavoro:

Il CdS forma laureati che, dopo un tirocinio obbligatorio sostengono l'esame di abilitazione alla professione medica. I Laureati in Medicina e Chirurgia svolgono l'attività di medico chirurgo nei vari ruoli ed ambiti professionali clinici, sanitari e biomedici. Il CdS prepara una figura di medico in grado di svolgere la professione nell'ambito della medicina di base, ma capace di confrontarsi con problematiche e approcci diversi. Le sue competenze includono la prevenzione, con una valutazione dell'ambiente e dello stile di vita con un'ottica di promozione

della salute. E compresa inoltre una competenza nelle scienze di base e nella metodologia clinica, propedeutica per un'attività di ricerca clinica e biomedica.

Competenze associate alla funzione:

La Laurea in Medicina e Chirurgia, previo superamento dell'esame di Stato, abilita all'esercizio della professione medica.

E' inoltre requisito per l'accesso ai Corsi Regionali di Formazione Specifica in Medicina Generale e per l'accesso alle Scuole di Specializzazione di area medica.

Sbocchi professionali:

Gli sbocchi occupazionali comprendono:

- attività libero professionale di medicina di base
- attività libero professionale specialistica
- attività di medico dipendente di strutture pubbliche e private.

Il Corso prepara alla professione di Medici di Medicina Generale – (2.4.1.1.0)

ARTICOLO 4

Organizzazione Didattica del Corso di Laurea

La durata del corso per il conseguimento della laurea magistrale in medicina e chirurgia è di **6 anni**.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici previsti, il corso di laurea magistrale a ciclo unico prevede **360 CFU** complessivi, articolati su sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali, ed il superamento di n. 36 esami di profitto.

Il corso è organizzato in 12 semestri e 36 Insegnamenti integrati; a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio della struttura didattica in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili.

Il Corso di Laurea è organizzato secondo il Piano di Studi riportato nell'**Allegato 2**, parte integrante del presente Regolamento.

Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 9 ore di lezione frontale, oppure 12 ore di didattica teorico-pratica, oppure 20 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente, di cui 20 ore di attività professionalizzante con guida del docente su piccoli gruppi all'interno della struttura didattica e del territorio e 5 ore di rielaborazione individuale delle attività apprese.

Le 25 ore di lavoro corrispondenti al CFU sono ripartite in:

- a) ore di lezione;
- b) ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital;
- c) ore di seminario;
- d) ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico;
- e) ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata nel presente Regolamento.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

Al fine di evitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, non sono consentite più di 8 ripetizioni di anni di corso nell'intero corso di studi. La sospensione della frequenza per un numero di anni superiore a sei, impone l'iscrizione ad un anno di corso deliberato dal competente Consiglio della Struttura Didattica,

Una Commissione nominata dal CCLM, accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Corsi di insegnamento

L'ordinamento didattico definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in corsi integrati di insegnamento. Qualora nello stesso corso siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato a cadenza annuale dal CCLM.

Il **Coordinatore di corso** integrato, in accordo con la Commissione Tecnico Pedagogica, esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso;
- propone alla CTP l'attribuzione dei compiti didattici concordati con Docenti e Docenti-tutori in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;
- propone alla CTP la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i Docenti del proprio Corso;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
- è responsabile nei confronti del CCLM della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso.

Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

- Lezione ex-cathedra

Si definisce "Lezione ex-cathedra" (d'ora in poi "Lezione") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

- Seminario

Il "Seminario" è un'attività di supporto alla didattica che può essere svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il CCLM definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Il CCLM nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti ed i Ricercatori, nel documento di programmazione didattica.

Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CCLM può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

- Attività didattiche elettive

Numero di crediti ADE: in base all'Offerta Formativa del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, gli studenti devono conseguire, nell'ambito dei 6 anni di corso, 8 crediti di ADE, indispensabili per il conseguimento della Laurea.

Tipologia di ADE: le ADE possono essere articolate in

- Seminari, Attività Tutoriali, Corsi Monografici, partecipazione certificata a Convegni e/o Congressi previa autorizzazione del Corso di Laurea, discussione di casi clinici (intesi come corsi di apprendimento interattivo in piccoli gruppi);

- Internati elettivi o tutoriali clinici e di laboratorio in Italia e all'Estero;
- Seminari e frequenza in ambulatori di Medici di Medicina Generale secondo la convenzione stipulata tra l'Ordine dei Medici delle Province di Perugia e Terni e il corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Valutazione ore/crediti: nella tabella seguente sono indicati il numero di ore e crediti corrispondenti alle varie tipologie di ADE:

ADE	ORE	CFU
Ciclo di Seminari	12	1
Internato Elettivo	12	1
Internato Elettivo	24	2
Corso monografico	Minimo 10	1

Scelta delle ADE da parte degli studenti: ogni studente sceglie autonomamente le ADE tra le offerte didattiche approvate dal Consiglio del CLM e pubblicate sul sito del Corso di Laurea – <http://www.med.unipg.it/ccl/>.

Le Ade vanno svolte in orari tali da non interferire con la didattica frontale e possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Per ogni ADE è necessario registrare, nell'apposito libretto, il titolo, il numero di ore e l'insegnamento di riferimento. È obbligatoria la firma e il timbro del Docente titolare dell'ADE.

La partecipazione al Progress Test annuale, parte I e parte II, a prescindere dal risultato conseguito, darà diritto allo studente all'acquisizione di 0.5 credito ADE che verrà registrato nell'apposito libretto. La partecipazione ad una sola delle due parti non dà diritto a crediti.

La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

- Attività formative professionalizzanti

Durante le fasi dell'insegnamento clinico (oppure dopo il loro completamento) lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della medicina interna, della chirurgia generale, della pediatria, della ostetricia e ginecologia, nonché delle specialità medico-chirurgiche. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture assistenziali identificate dal CCLM e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU.

Il tirocinio è obbligatorio ed è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente-Tutore. Le funzioni didattiche del Docente-Tutore al quale sono affidati Studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione nell'ambito dell'attribuzione del voto dell'esame finale del corso che ha organizzato le rispettive attività formative professionalizzanti.

Il CCLM può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte della CTP.

Nello svolgimento delle attività professionalizzanti, studenti e Docenti tutori fanno riferimento al codice di comportamento etico approvato dal Consiglio di Corso e riportato in allegato - **Allegato 3** – che diventa parte integrante del presente Regolamento.

- Preparazione della Tesi di Laurea

Lo studente ha a disposizione 18 crediti finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture universitarie cliniche o di base. Tale attività dello Studente, definita "Internato di Laurea ", dovrà essere svolta al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali, non dovrà sovrapporsi a quelle a scelta dello studente (ADE) e dovrà essere richiesta non prima del mese di dicembre del V anno di corso.

Lo Studente che intenda svolgere l'Internato ai fini della tesi di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, *stages* in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

Il Direttore della struttura, sentiti i Docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Tutore la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura.

L'internato all'estero può, su richiesta, essere computato ai fini del tirocinio per la preparazione della tesi.

Modalità di verifica dell'apprendimento: Il CCLM, su indicazione della CD, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi, la composizione delle relative Commissioni.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 36 nei sei anni di corso.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Valutazioni formative:

- *prove in itinere*: sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Valutazioni certificative:

- *idoneità*: per Corsi svolti su semestri di anni diversi può essere prevista una valutazione certificativa che permette il riconoscimento dei crediti ai fini della carriera.
- *esami di profitto*: sono invece finalizzate a valutare, e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi globali dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

ARTICOLO 5

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

- Corso ad **accesso programmato nazionale**
- **Conoscenze richieste per l'accesso (D.M. 270/04, art. 6, comma 1 e 2)**

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere ad un corso di laurea in medicina dovrebbero comprendere: buona capacità al contatto umano, buona capacità al lavoro di gruppo, abilità ad analizzare e risolvere i problemi, abilità ad acquisire autonomamente nuove conoscenze ed informazioni riuscendo a valutarle criticamente (Maastricht, 1999). Oltre alle conoscenze scientifiche utili per la frequenza del primo anno di corso, dovrebbe quindi possedere anche buone attitudini e valide componenti motivazionali, importanti per la formazione di un "buon medico" che sappia relazionarsi correttamente con le responsabilità sociali richieste dalle Istituzioni.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia occorre essere in possesso di un **diploma di scuola secondaria superiore** o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'Advisory Committee on Medical Training dell'Unione Europea.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi delle vigenti norme in materia di accesso ai corsi universitari.

Il termine ultimo per l'iscrizione al 1° anno del CLMMC è fissato dal Bando per il concorso all'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, (D.M. del 16 marzo 2007 - G.U. n. 157 del 9 luglio 2007 - Classe LM-41) attivato presso le sedi di Perugia e Terni.

- **Debito formativo**

L'organizzazione didattica del CLMMC prevede che gli Studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, i Consigli di Corso di Laurea Magistrale (CCLM) istituiscono attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso, e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti in debito. Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da docenti designati dal CCLM.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

ARTICOLO 6

Sessioni e modalità di esame e di laurea

- Data di inizio delle attività didattiche: **1 Ottobre 2014**

- **Sessioni di esame:**

I° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Gennaio/Febbraio), le sessioni di recupero nei mesi di Giugno, Luglio e Settembre.

II° Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Giugno/Luglio), la sessione di recupero nel mese di Settembre.

Eventuali sessioni straordinarie (in periodo pre festività natalizie e pasquali) possono essere istituite su delibera dei competenti Consigli, in ogni caso al di fuori dei periodi di attività didattica.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame.

Lo studente è iscritto "fuori corso" qualora abbia seguito il corso di studi per la sua intera durata senza tuttavia aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame finale.

Per gli studenti ripetenti (senza obbligo di frequenza) e fuori corso, possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Il calendario degli esami viene pubblicato, con adeguato anticipo, nella pagina WEB dei CLM al sito <http://www.med.unipg.it/ccl/>.

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore.

Gli studenti lavoratori, anche se regolarmente in corso, possono sostenere esami negli appelli straordinari riservati ai fuoricorso. E' considerato studente lavoratore colui che è impiegato con contratto di lavoro subordinato indeterminato o determinato, a tempo pieno, oppure titolare di contratto co.co.co, o "a progetto" che copre tutto l'arco dell'anno.

- **Sessioni di laurea:**

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. L'elaborato di tesi può essere redatto anche in lingua inglese.

L'esame di Laurea si svolge nei mesi di Luglio (I sessione), Ottobre (II sessione) e Dicembre (III sessione) e, in sessione straordinaria, nel mese di Marzo.

- **Calendario delle lezioni:**

Il calendario delle lezioni viene stabilito, secondo criteri volti a garantire la razionale utilizzazione delle strutture e a favorire la frequenza, ed in conformità con quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento Didattico di Ateneo, circa un mese prima dell'inizio delle lezioni del semestre e affisso, con adeguato anticipo, presso le bacheche delle segreterie e nella pagina WEB del CLM al sito <http://www.med.unipg.it/ccl/>.

ARTICOLO 7

Obblighi di frequenza, Regole di sbarramento e Propedeuticità

1. Obblighi di frequenza

Lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche formali, non formali e professionalizzanti del CLMMC per un numero massimo di **5500 ore**.

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, su indicazione della CD.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame.

Lo Studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 70% delle ore previste per ciascun Corso ufficiale di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

Nel caso di corsi plurisemestrali la percentuale si applica all'intero corso.

2. Propedeuticità e sbarramenti

Passaggio agli anni successivi:

E' consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che, al termine della sessione ordinaria autunnale di esami ,abbiano superato tutti gli esami previsti secondo la seguente tabella:

<i>Per iscriversi al</i>	<i>occorre aver superato</i>
II anno	3 esami a scelta tra i seguenti: - Chimica e Biochimica I - Fisica - Istologia ed Embriologia Umana - Biologia

III anno	Tutti gli esami del I anno
IV anno	Tutti gli esami dei primi due anni
V anno	Tutti gli esami dei primi tre anni
VI anno	Tutti gli esami dei primi quattro anni

Propedeuticità

<i>Per sostenere l'esame di</i>	<i>occorre aver superato l'esame di</i>
Biochimica II	Chimica e Biochimica I
Anatomia Umana	Istologia ed Embriologia Umana
Medicina di Laboratorio	Biochimica II, Patologia e Fisiopatologia Generale, Microbiologia
Fisiologia Umana	Anatomia Umana; Biochimica II
Patologia e Fisiopatologia Generale	Fisiologia Umana
Patologie Sistemiche I e II	Patologia e Fisiopatologia Generale
Patologia Sistemica III	Microbiologia, Patologia e Fisiopatologia Generale
Esami del 5° anno	Anatomia Patologica
Esami del 6° anno	Patologia Sistemica VI
Malattie Infettive e Medicina Interna	Farmacologia

ARTICOLO 8

Prova finale

Esame di Laurea

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi sperimentale o compilativa, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo Studente deve:

- aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami
- aver ottenuto, complessivamente 360 CFU articolati in 6 anni di corso
- aver consegnato alla Segreteria Studenti:
 - a) domanda al Rettore
 - b) una copia della Tesi di Laurea, secondo i termini stabiliti dall'ultima Delibera del Senato Accademico in merito.

L'esame di Laurea si svolge nei mesi di Luglio, Ottobre e Marzo e, in seduta straordinaria, nel mese di Dicembre.

1. A decorrere dall'A.A. 2013/2014 e fino all'A.A. 2015/2016, per tutti gli studenti, a determinare il **voto di laurea**, espresso in centodecimi, contribuiranno i seguenti parametri:

- a) la media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi;
- b) i punti attribuiti per la durata degli studi e per le lodi fino ad un massimo di 5 punti:
 - da 0 a 3 punti per la durata degli studi; in particolare:
 - 3 punti per il conseguimento della laurea in 6 anni;
 - 2 punti per il conseguimento della laurea in 7 anni;
 - 1 punto per il conseguimento della laurea in 8 anni;
 - fino a 2 punti per le lodi: 0,2 punto/lode;
- c) i punti stabiliti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, fino ad un massimo di 7 punti, tenendo conto complessivamente:
 - della qualità della tesi (fino ad un massimo di 4 punti);
 - della qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità della discussione (fino ad un massimo di 3 punti);
- d) i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (un semestre: 1 punto; due semestri 2 punti; legati alla media del profitto $>$ o uguale a 27/30);
- e) la partecipazione al Progress Test comporta l'acquisizione di un punteggio aggiuntivo da sommare al voto complessivo di laurea; tale punteggio viene così assegnato:
 - studenti del 1°, 2° e 3° anno : 0,1 punti, per ogni anno di partecipazione, assegnati d'ufficio;
 - studenti del 4°, 5° e 6° anno: 0,2 punti, per ogni anno di partecipazione, se lo studente risponde correttamente ad almeno:
 - 30% dei quiz per il 4° anno;
 - 40% dei quiz per il 5° anno;
 - 45% dei quiz per il 6° anno.

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a - e" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale ≥ 113 .

La menzione accademica può essere aggiunta alla lode per i candidati che si laureano in 6 anni e con voto base (media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari) ≥ 109 , con il consenso unanime dei commissari.

2. A decorrere dall'A.A. 2016/2017, per tutti gli studenti, a determinare il **voto di laurea**, espresso in centodecimi, contribuiranno i seguenti parametri:

- a) la media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi;
- b) i punti attribuiti per la durata degli studi e per le lodi fino ad un massimo di 5 punti:

- 3 punti per il conseguimento della laurea in 6 anni (I sessione – Luglio, II sessione – Ottobre, III sessione – Dicembre);
 - fino a 2 punti per le lodi: 0,2 punto/lode;
- c) i punti stabiliti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, fino ad un massimo di 7 punti, tenendo conto complessivamente:
- della qualità della tesi (fino ad un massimo di 4 punti);
 - della qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità della discussione (fino ad un massimo di 3 punti);
- d) i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (un semestre: 1 punto; due semestri 2 punti; legati alla media del profitto $>$ o uguale a 27/30);
- e) la partecipazione al Progress Test comporta l'acquisizione di un punteggio aggiuntivo da sommare al voto complessivo di laurea; tale punteggio viene così assegnato:
- studenti del 1°, 2° e 3° anno : 0,1 punti, per ogni anno di partecipazione, assegnati d'ufficio;
 - studenti del 4°, 5° e 6° anno: 0,2 punti, per ogni anno di partecipazione, se lo studente risponde correttamente ad almeno:
 - 30% dei quiz per il 4° anno;
 - 40% dei quiz per il 5° anno;
 - 45% dei quiz per il 6° anno.

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a - e" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale ≥ 113 .

La menzione accademica può essere aggiunta alla lode per i candidati che si laureano in 6 anni e con voto base (media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari) ≥ 109 , con il consenso unanime dei commissari.

3. La utilizzazione di eventuali mezzi didattici (diapositive, lucidi, presentazioni in PPT, etc.), in numero non superiore a 10, dovrà intendersi come ausilio per il laureando a supporto di una migliore comprensione della esposizione, pertanto non dovrà contenere parti prettamente discorsive, ma unicamente grafici, figure, tabelle, e schemi.

ARTICOLO 9

Orientamento, tutorato

1. Docenti tutori disponibili per gli studenti del corso.

Tutor previsti: è disponibile almeno un tutor per ogni 30 studenti immatricolati ai corsi dei gruppi A e B, un tutor per ogni 60 studenti immatricolati negli altri gruppi.

2. Tutori

Si definiscono due distinte figure di Tutore:

- a) la prima è quella del "consigliere" e cioè del Docente al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Il Tutore al quale lo Studente viene affidato dal CCLM è lo stesso per tutta la durata degli Studi o per parte di essa. Tutti i Docenti e Ricercatori del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.
- b) La seconda figura è quella del Docente-Tutore al quale un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali (vedi) previste nel Documento di Programmazione Didattica. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Docente-Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

ARTICOLO 10

Passaggi e trasferimenti

1. Riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di Atenei stranieri

a) Il trasferimento di studenti provenienti da qualsiasi Ateneo dell'Unione Europea o Extracomunitario, è subordinato al **superamento della prova di ammissione** stabilita a livello nazionale per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

b) Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi universitarie della Unione Europea e di paesi extracomunitari, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del CCLM, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CCLM dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei sei anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo Studente deve avere superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo stabilito ogni anno nella Programmazione Didattica.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

2. Trasferimenti da altre Università

La domanda per la richiesta di trasferimento da altre Università deve essere presentata entro il **31 Agosto**.

I crediti conseguiti presso corsi di laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi italiane, sono riconosciuti previa valutazione della congruità del piano degli studi.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CCLM dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei sei anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo Studente deve avere superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo stabilito ogni anno nella Programmazione Didattica.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato. Qualora il numero di richieste sia superiore al numero di posti disponibili, le medesime verranno valutate in base a criteri di merito (numero degli esami sostenuti e media dei voti). A parità di punteggio, sarà considerato requisito preferenziale la residenza nelle province della Regione Umbria.

3. Passaggi e trasferimenti da altri Corsi di Laurea

a) Il passaggio ed il trasferimento da altri corsi di studio sono subordinati al **superamento della prova di ammissione** stabilita a livello nazionale per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

b) I crediti conseguiti da uno Studente presso altri corsi di laurea della stessa o di altre Università italiane, possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CLMMC, espresso dall'apposita Commissione Didattica.

Agli esami convalidati verrà mantenuta la stessa votazione e in caso di più esami convalidabili sarà effettuata la media dei voti.

Le tabelle esemplificative per la convalida di esami sostenuti presso altri Corsi di Laurea dell'Università di Perugia sono riportate nell'**Allegato 4**, parte integrante del presente Regolamento.

4. Passaggi di sede

Il passaggio fra le sedi di Perugia e Terni può essere richiesto da studenti in corso e da studenti fuori corso o ripetenti che, alla data di scadenza delle domande di trasferimento, abbiano un solo anno di fuori corso o ripetente e un debito massimo di 3 esami.

La domanda per la richiesta di passaggio di sede deve essere presentata entro il **31 Agosto**.

Qualora il numero di richieste sia superiore al numero di posti disponibili, le medesime verranno valutate in base a criteri di merito (numero degli esami sostenuti e media dei voti). A parità di punteggio, sarà considerato requisito preferenziale la residenza nelle rispettive province.

La richiesta di passaggio può essere presentata una sola volta.

ARTICOLO 11

Riconoscimento della Laurea in Medicina conseguita presso Università estere

La laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, sentita la Commissione Didattica, il CCLM accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati; esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine; dispone che di norma vengano comunque superati gli esami clinici finali (ad esempio Medicina Interna, Chirurgia Generale, Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, Anestesiologia ed Emergenze medico-chirurgiche, Igiene generale ed applicata, Medicina Legale).

Deve inoltre essere preparata e discussa la tesi di laurea.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il CCLM dispone l'iscrizione a uno dei sei anni di corso, in base al criterio stabilito per il passaggio agli anni successivi (vedi punto 1).

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CCLM.

I tirocini effettuati prima o dopo la laurea nelle sedi estere (comunitarie ed extracomunitarie) non possono essere riconosciuti ai fini dell'ammissione all'Esame di abilitazione professionale. Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.

ARTICOLO 12

Consiglio di Corso e suoi organi

- Sono Organi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia:

- 1. Il Consiglio di corso di laurea** (come previsto dall'Art. 45, comma 4 dello Statuto d'Ateneo) è composto dai professori titolari degli insegnamenti afferenti al Corso, dai ricercatori che svolgono attività didattica di supporto per un insegnamento afferente al Corso e da una rappresentanza degli studenti, pari al quindici per cento dei docenti di ruolo, eletta secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo e il cui mandato dura due anni accademici.

2. Il **Presidente**, ai sensi dell'art. Art. 45 comma 4 dello Statuto d'Ateneo, è eletto secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, tra i professori di prima o di seconda fascia del Corso di Studio, è nominato dal Rettore, dura in carica tre anni accademici ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta.

Il Presidente sovrintende al buon funzionamento del Corso, rappresentandolo sia a livello di Ateneo sia a livello della Conferenza Permanente dei Presidenti di CCLM in Medicina e Chirurgia.

3. **I vicepresidenti**: il Presidente può avvalersi di vicepresidenti che lo coadiuvino nelle sue funzioni e lo sostituiscono in caso di assenza o impedimento temporaneo a pieno titolo istituzionale, sia nel contesto locale (Organi/Commissioni) sia in ambito nazionale (Conferenza permanente dei Presidenti di CCLM in Medicina e Chirurgia). Sono nominati dal Presidente stesso e la durata del loro mandato coincide con quella del Presidente stesso.

4. La **Commissione paritetica per la didattica**: La composizione e il funzionamento della Commissione Paritetica per la Didattica sono conformi a quanto disposto dall'art. 30 dello Statuto d'Ateneo e dall'art. 12 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

La Commissione paritetica per la didattica svolge il ruolo previsto dallo statuto dell'Università degli Studi di Perugia. In particolare, svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti da parte dei docenti e delle strutture.

5. La **Commissione tecnico-pedagogica**, composta dai coordinatori di semestre e dai referenti per l'orientamento nel mondo del lavoro, svolge ruoli inerenti l'organizzazione della didattica, in particolare:

- individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico – formativi;
- organizza l'offerta di attività didattiche elettive e ne propone al CCLM l'attivazione;
- discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove – formative e certificative – di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi;
- si rapporta con la Commissione Paritetica per il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti.

Il Presidente del Corso di Laurea Magistrale, ogni anno, designa i **Coordinatori didattici di semestre**. Questi ultimi hanno la funzione di coordinamento di tutti i corsi Integrati attivi nel semestre. Si occupano di tenere rapporti con i singoli coordinatori del Corso Integrato, hanno il compito di accordarsi in merito alle problematiche didattiche, eventuali sovrapposizioni di attività, criticità varie, date degli esami, ecc.

Il **Referente per l'Orientamento nel mondo del lavoro**, ha il ruolo di potenziare l'attività di orientamento in uscita dal CdL, sia per quanto riguarda l'ingresso diretto nel mondo del lavoro, sia per quanto riguarda l'accesso alle scuole di specializzazione.

- 6. Il Gruppo di Gestione della Qualità**, composto dal Presidente del CLMMC, da docenti del Corso di Laurea, di cui uno con il ruolo di Responsabile della Qualità, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da una rappresentanza degli studenti. Il gruppo si occupa dell'analisi dei dati riguardanti il percorso formativo dello studente, l'esperienza dello studente, l'accompagnamento al mondo del lavoro. Si occupa inoltre della stesura della relazione di riesame, tenendo sotto controllo la validità della progettazione e la permanenza delle risorse attraverso:
- a. il monitoraggio dei dati
 - b. la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati
 - c. la pianificazione di azioni di miglioramento.

ARTICOLO 13

Approvazione e modifiche al regolamento

Le modifiche del Regolamento didattico (come previsto nel regolamento didattico di Ateneo all'art.9, comma 3) sono deliberate, previo parere favorevole della Commissione paritetica per la didattica di cui all'art. 30 dello Statuto, dal Consiglio di Corso di Laurea su iniziativa del Presidente, e successivamente sottoposte all'approvazione definitiva della struttura competente.

La modifica degli allegati ai punti 2, 3 e 4 del comma 3, Art. 2, compreso il curriculum degli studi, è approvata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a maggioranza dei presenti e non comporta decadenza del presente regolamento.

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento.

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

ARTICOLO 14

Norme transitorie

Dal momento che nel 2014/2015 verrà attivato il sesto anno del Corso di Laurea Magistrale e contemporaneamente disattivato il corrispondente anno del vecchio ordinamento, per gli studenti fuori corso e ripetenti del 6° anno, il passaggio dal Corso di Laurea Specialistica al Corso di Laurea Magistrale è regolamentato dalle allegate tabelle (**Allegato n. 5**).

Per gli studenti immatricolati al Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia negli Anni Accademici 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, sarà applicato l'Art. 7 comma 2 – Propedeuticità e Sbarramenti - secondo le seguenti tabelle:

<i>Per iscriversi al</i>	<i>occorre aver superato</i>
II anno	3 dei seguenti esami: - Chimica e Propedeutica Biochimica - Fisica - Istologia ed Embriologia Umana - Biologia e Genetica Generale
III anno	Tutti gli esami del I anno
IV anno	Tutti gli esami dei primi due anni
V anno	Tutti gli esami dei primi tre anni
VI anno	Tutti gli esami dei primi quattro anni

Propedeuticità

<i>Per sostenere l'esame di</i>	<i>occorre aver superato l'esame di</i>
Biochimica	Chimica e Propedeutica Biochimica
Anatomia Umana	Istologia ed Embriologia Umana
Metodologia Medico-Scientifica III	Biochimica, Patologia e Fisiopatologia Generale
Fisiologia Umana	Anatomia Umana; Biochimica
Patologia e Fisiopatologia Generale	Fisiologia Umana
Patologie Sistemiche I, II e III	Patologia e Fisiopatologia Generale
Patologia Sistemica III	Microbiologia e Microbiologia Clinica
Patologie Sistemiche III - VI	Metodologia Medico-Scientifica III
Esami del 5° anno	Anatomia Patologica
Esami del 6° anno	Patologia Sistemica VI
Malattie Infettive e Medicina Interna	Farmacologia

La modifica degli **allegati 2, 4 e 5**, è approvata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a maggioranza dei presenti e non comporta decadenza del presente regolamento.